



> Giardino privato: non ci si improvvisa esperti

Un giardino privato ben progettato e ben tenuto abbellisce l'abitazione e induce effetti benefici sulle persone che lo frequentano o che l'ammirano. Quando i giardini sono tanti e ben curati, ne traggono vantaggio anche la città ed il suo paesaggio urbano. Spesso sul giardino privato ci esercitiamo con improvvisazione, pensandoci esperti. In alcuni casi la natura provvederà a correggere e alleviare alcuni degli errori più grossolani commessi da noi umani nel costruire il nostro spazio verde. Tuttavia per rimediare alle sviste ci vogliono tempo e denaro, mentre alcuni errori più gravi non si rimedieranno facilmente, con il rischio di provocare danni e disagi per molti anni a seguire.

E' buona norma quindi chiedere aiuto a chi ha una buona formazione nelle materie agronomiche, botaniche e più specificatamente nell'ambito della progettazione dei giardini.

Proviamo qui ad offrire alcuni spunti o stimoli per affrontare le fasi di progettazione del proprio giardino o di ristrutturazione di quello esistente.

> Il contesto

Prima regola: consapevolezza dei limiti imposti dal luogo in cui sarà collocato. Il clima, la natura del terreno, l'esposizione e l'orientamento rispetto alla casa, la disponibilità o meno di acqua, la presenza di vincoli di legge o servitù, la presenza di sotto servizi come allacci di gas, acqua ecc. sono solo alcuni esempi dei fattori condizionanti che eserciteranno una influenza determinante sulle scelte da fare salvo volere, consapevolmente, sostenere i costi necessari per contrastare alcuni di questi fattori limitanti.

Inoltre non dobbiamo dimenticare che il giardino dialoga e si rapporta con l'ambiente circostante: con i suoi elementi positivi, eventualmente, da valorizzare e quelli negativi, possibilmente, da nascondere.

> Alcune buone domande

Un'altra fase da analizzare attentamente è quella delle domande e conseguenti risposte da dare a se stessi o al progettista del nostro giardino. Ne suggeriamo solo alcune.

Cosa voglio dal mio giardino? Un luogo da ammirare; Uno spazio da frequentare nelle ore libere da solo o con gli amici; Un posto chiuso e riparato dagli sguardi esterni; Un ambiente completamente aperto verso l'esterno; Un luogo per i giochi dei bambini; Uno spazio dove intendo trascorre il fine settimana per svolgere attività all'aperto; ecc., ecc.

Queste ed altre preferenze determineranno, da sole o in concorso fra di loro, alcune linee guida necessarie alla progettazione.



> Quanto tempo e quante risorse posso dedicare alla sua manutenzione?

Ignorare questi limiti può portare ad un fallimento nel volgere di poco tempo. Alcune piante richiedono molte cure e se non si ha molto tempo a disposizione è meglio orientare la scelta su giardini cosiddetti "a bassa manutenzione". Ricordiamoci però che qualsiasi giardino necessita sempre di interventi manutentivi.

> Le fioriture invernali

Mahonia aquifolium Cespuglio con foglie caratteristiche simili all'agrifoglio e con una vistosa fioritura gialla

Calycanthus invernalis Fiori gialli profumati a fine inverno. Pianta rustica, predilige posizioni soleggiate.

Edgeworthia chrysantha Fiorisce a fine inverno sui rami spogli, come il calicanto. Al di fuori del periodo di fioritura non è molto decorativa.

Azalea rustica Fiorisce a fine inverno. Pianta acidofila e nei nostri terreni alcalini non sopravvive, salvo drastici interventi di sostituzione del terreno naturale con terricci idonei.

Camellia sasanqua Fiorisce a fine autunno. Pianta acidofila come le azalee.

Jasminum nudiflorum Gelsomino. Arbusto rustico a foglia caduca, verso la fine dell'inverno produce una bella fioritura di fiorellini gialli.

> Come disporre le piante

Riempire a caso di alberi e cespugli il giardino, come a voler ricreare un malinteso senso di spontaneità, non è una soluzione. Gli spazi vanno organizzati secondo alcune regole: occuparli con alberi e arbusti disposti in modo confuso, con piante affollate le une addosso alle altre, non è un giardino.

Occorre individuare le zone di accesso, gli eventuali percorsi, le zone da proteggere dagli sguardi esterni e le zone esterne che vale la pena di vedere dalla casa senza alcuna barriera verde interposta.

Serve sapere se vi sono luoghi da proteggere dai venti invernali e controllare che non vi siano zone che resteranno in ombra durante l'inverno una volta che gli alberi saranno cresciuti.

La giusta distanza. È un elemento da non dimenticare mai: gli alberi vanno collocati tenendo conto della loro dimensione a maturità. Grandi alberi come cedri, platani, querce e pini devono essere piantati ad una distanza sufficiente per impedire interferenze dei rami e delle radici con grondaie, terrazzi, muri, fognature ecc.

La luce e l'ombra. In un giardino sufficientemente grande per accogliere adeguatamente gli alberi occorre lasciare sul fronte della casa ampie zone libere a prato per collocare le fioriture.

Gli alberi sempreverdi, soprattutto nella nostra zona dove gli inverni sono lunghi nebbiosi e umidi, è appropriato disporli a nord dell'abitazione. In questo modo la loro ombra non si proietterà nelle vicinanze dell'abitazione e dei muri ed il sole potrà mantenere più asciutte le adiacenze della casa. Qualora si vogliano e possano piantare alberi a sud della casa sarà quindi opportuno scegliere specie a foglia caduca.

> I piccoli giardini

Attenzione a non lasciarsi ingannare dalle dimensioni delle giovani piante e valutare la loro crescita negli anni a seguire per evitare problemi di gestione.

Per creare una zona d'ombra in un piccolo giardino va bene un pergolato di legno su cui far sviluppare un rampicante a foglia caduca. Si potrà realizzare anche una piccola zona a prato, magari protetta dall'usura, ponendo ai suoi margini piccoli percorsi in pietra o altro materiale. Completare la composizione poi con cespugli abbinati per epoca e colore della fioritura, colore e forma delle foglie, profumi. Infine l'uso, in aggiunta o in alternativa, di piante tappezzanti, rocce, ghiaie e tronchi potrà contribuire a creare un piacevole richiamo di tipo paesaggistico. Il giardino cambia tutte le stagioni e con il passare degli anni. Se abbandonato diventa irrecognoscibile nel giro di poco tempo.



Viburnum tinus Lentaggine. Arbusto sempreverde con vistosa fioritura a fine inverno adatto per siepi medie.

Arbutus unedo o corbezzolo Arbusto tipico della macchia mediterranea che si adatta ai nostri climi. Sempreverde, durante la fioritura invernale sono presente anche i bei frutti rosso arancio molto decorativi.

Fra le fioriture stagionali con fioritura autunno-invernale, adatte per bordure e aiuole ricordiamo:

Crisantemum I crisantemi con le loro molteplici varietà e colori offrono una ottima opportunità di realizzare ricche fioriture a fine autunno.

Viola Le viole non necessitano di presentazione e sopravvivono a qualsiasi avversità climatica dell'inverno.

> La scelta delle piante

Si tratta di un elemento importantissimo. Serve individuare le specie compatibili con tutti i vincoli e fattori limitanti che non possiamo superare quali il clima, la profondità e composizione del terreno, le dimensioni del giardino, ecc. Utile anche consultare gli elenchi allegati al Regolamento del Verde o analoghi strumenti urbanistici di cui alcuni Comuni si sono dotati. Una volta individuate le specie compatibili con il nostro giardino, possiamo affrontare la parte creativa del nostro progetto. Alberi ad alto fusto, alberelli, cespugli, erbacee perenni, bulbose, prati, piante da frutto, piante aromatiche sono le decine, centinaia o migliaia di variabili a nostra disposizione. Gli alberi e i cespugli a loro volta possono distinguersi per molte altre caratteristiche quali: a foglia caduca o sempreverdi, a forma espansa, globosa o piramidale, a foglie con particolari colorazioni autunnali o primaverili; con corteccia decorativa per colore o tessitura.